



RASSEGNA STAMPA **AMD**

Aggiornamento

2 maggio 2016

ValueRelations®

Sommario

TESTATA	TITOLO	DATA
SUPERANDO.IT	Tutti uniti per far luce sul diabete giovanile	26/04/2016
TEMPOSTRETTO.IT	Obesità e diabete. Il report nazionale curato dal prof. Domenico Cucinotta di Unime	27/04/2016
LAGAZZETTADILUCCA.IT	Convegno regionale dal titolo "Diabete, Dieta e Nutrizione"	27/04/2016



Tutti uniti per far luce sul diabete giovanile

Il recente convegno dell'AGD Italia (Coordinamento tra le Associazioni Italiane Giovani con Diabete) ha costituito l'occasione per ricordare come vent'anni di attività abbiano dimostrato che l'alleanza tra un associazionismo responsabile, un mondo scientifico competente e Istituzioni sensibili ai bisogni dei cittadini abbia consentito di raggiungere risultati concreti a reale supporto dei bambini con diabete e delle loro famiglie, in particolare dal punto di vista della demedicalizzazione a scuola e del sostegno sociale e psicologico ai genitori



La conduttrice televisiva Licia Colò con l'orsetto di peluche Lino, mascotte dell'AGD Italia

Il convegno di **Parma** dell'**AGD Italia** (Coordinamento tra le Associazioni Italiane Giovani con Diabete), intitolato *1996-2016 – 20 anni di impegno per far luce sul diabete giovanile*, ha costituito anche l'occasione per ricordare come vent'anni di attività sul territorio abbiano dimostrato come l'alleanza tra un **associazionismo responsabile**, un **mondo scientifico competente** e **Istituzioni sensibili** ai bisogni dei cittadini abbia potuto consentire il raggiungimento di **risultati concreti** a reale supporto dei bambini con diabete e delle loro famiglie.

Il **diabete mellito di tipo 1** (o *insulino-dipendente*) è una patologia cronica autoimmune che colpisce i bambini anche in tenerissima età e non raramente con una diagnosi accompagnata da pericolose complicazioni. I sintomi, infatti, pur essendo inequivocabili, non vengono sempre riconosciuti precocemente. Si stimano oggi in Italia **più di 15.000** bimbi e giovani con diabete.

È questo il motivo per cui, come interlocutrice delle Istituzioni, rappresentativa dei genitori di minori affetti dalla malattia, l'AGD Italia – coordinamento accreditato presso il Ministero della Salute e costituito ad oggi da **41 Associazioni** appartenenti a **17 Regioni** – si è rivolta sin dalle sue prime iniziative ai grandi temi che coinvolgono l'**assistenza** al bambino con diabete e alla sua famiglia, promuovendo parallelamente campagne di **informazione e formazione**, all'insegna dello slogan *Facciamo luce sul diabete giovanile*.

La due giorni di Parma ha visto la partecipazione di oltre trecento persone, con un programma di interventi sui temi che legano il diabete alla scuola, alla famiglia, allo sport, alla dimensione psicologica e allo specifico progetto educativo socio-sanitario ideato e distribuito dall'AGD Italia, caratterizzato e reso noto dalla sua mascotte, l'orsetto di peluche **Lino**.

In particolare si è parlato di **demedicalizzazione del bimbo a scuola** e di **sostegno sociale e psicologico ai genitori** per il carico assistenziale necessario alla gestione della patologia.

Dopo i saluti del sindaco di Parma **Federico Pizzarotti**, l'evento è stato condotto dalla nota conduttrice televisiva **Licia Colò** e dal giornalista **Fabio Bolzetta**. Tra i vari ospiti, **Roberto Scrivo**, in rappresentanza del Ministro della Salute Lorenzin, **Maria Pia Basilicata** del Ministero dell'Istruzione, **Onofrio De Lucia**, vicepresidente della Commissione Medica Superiore dell'INPS, **Franco Cerutti**, presidente della SIEDP (Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica) e molti altri specialisti diabetologi provenienti da quasi tutti i centri pediatrici italiani. Dal canto suo, il Consorzio **Diabete Italia** è intervenuto con la vicepresidente **Titti Suraci** dell'AMD (Associazione Medici Diabetologi) e non è mancata nemmeno la presenza delle più importanti sigle associative che si occupano di diabete nel panorama italiano, con **Stefano Turra** dell'ANIAD (Associazione Nazionale Italiani Atleti Diabetici), **Aurora Ketmaier** dell'ARDI (Associazione per la Ricerca sul Diabete), **Felice Gabba** della FAND (Federazione Nazionale Italiani Diabetici), **Rita Stara** di Diabete Forum e di FEDER (Federazione Diabete Emilia Romagna) e **Patrizia Pappini-Oldrati** di Sostegno 70. Da segnalare anche il momento celebrativo che ha visto **Nino Cocconcelli** proclamato per acclamazione presidente onorario dell'AGD Italia e, nella seconda giornata dei lavori, il rinnovo delle cariche istituzionali del Coordinamento, con la conferma alla Presidenza di **Gianni Lamenza**, mentre la Vicepresidenza è stata assegnata a **Fabiano Marra** (AGD Verona), la Segreteria a **Giorgio Cesari** (ADG Trento) e la Tesoreria a **Laura Tamberi** (AGD Livorno). A completare il gruppo dei Consiglieri **Bruno Azzaro** (AGD Sicilia), **Elisa Calzetti** (AGD Parma), **Massimo Cipolli** (AGD Umbria), **Francesca Magnano** (AGD Lecco) e **Francesco Medina** (AGD Lecce). (S.B.)

Obesità e diabete. Il report nazionale curato dal prof. Domenico Cucinotta di Unime

Il Rapporto 2015, curato dal prof. Domenico Cucinotta, professore di medicina interna all'Università di Messina e Past President dell'Associazione medici diabetologi - In Sicilia, le persone obese sono circa 800 mila, quelle in sovrappeso 2,3 milioni, e preoccupa una delle più alte concentrazioni di bambini obesi d'Italia; le persone con diabete superano le 300 mila



Il prof. Domenico Cucinotta

Almeno 1 italiano adulto su 2 risulta sovrappeso e 1 under 20 su 4; 1 italiano su 7 ha o è a rischio di diabete; tutto ciò con importanti implicazioni assistenziali, sociali ed economiche negative. Questa è l'estrema sintesi del Rapporto annuale "Italian Barometer Diabetes Report 2015", quest'anno dedicato al rapporto tra diabete e obesità, presentato nei giorni scorsi a Roma alla Camera dei Deputati, alla presenza della Commissione interparlamentare che si occupa dei problemi delle persone con diabete.

Il rapporto 2015, come ha chiarito il suo curatore, Domenico Cucinotta, Past President dell'Associazione medici diabetologi e professore di medicina interna all'Università di Messina, si propone di esaminare, grazie al contributo di personalità istituzionali e di qualificati esperti del settore, la questione "obesità" nelle sue mille sfaccettature - epidemiologiche, cliniche, sociali - "nella convinzione che la stretta sinergia tra autorità regolatorie e mondo della ricerca e della clinica sia un requisito indispensabile per attuare un efficace intervento di prevenzione dell'obesità e del diabete mellito, necessario per arginare il fenomeno".

640 milioni di obesi, 1,5 chilogrammi di aumento del peso medio della popolazione mondiale ogni dieci anni dagli anni '80: sono le ultime drammatiche cifre sull'avanzare della "piaga" obesità nel mondo, messe nero su bianco all'inizio del mese da una delle più autorevoli riviste medico-scientifiche internazionali, The Lancet.

"L'obesità - ha spiegato Cucinotta - è causa di diabete di tipo 2, malattie cardiovascolari, alcune forme di tumore; essere sovrappeso od obesi riduce il benessere psicologico, determina un impatto negativo sulla funzionalità fisica, con diminuzione della capacità di compiere anche le più semplici attività quotidiane, e sulla funzionalità sociale, con depressione, distress, cattiva qualità di vita."

Alla base del problema sta, paradossalmente, il progredire tecnologico e sociale dell'Umanità: i cambiamenti di stile di vita, la modernizzazione. Ha ricordato ancora Cucinotta: "è stato persino individuato e messo a punto da ricercatori nordamericani un indice - il modernization index - che si è dimostrato un forte predittore dello sviluppo di obesità e di diabete nelle popolazioni a rischio. Viene calcolato in base al tipo e al numero di oggetti-simbolo di questi cambiamenti di cui si è in possesso: frigorifero, telefono, televisore, automobile, lavatrice, cellulare, internet, lettore DVD, e altro."

In Italia, secondo il rapporto, la percentuale di persone sovrappeso sulla popolazione residente, fra gli uomini al di sopra dei 20 anni, si attesta su una percentuale di poco inferiore al 60% e, fra le donne nella stessa fascia di età, si colloca poco al di sopra del 40%. Per il diabete, siamo al 6,2% della popolazione, cui va aggiunta una quota di persone che, pur avendo la malattia, non ne è a conoscenza; si stima che per ogni tre persone con diabete noto, ce ne sia una con diabete non diagnosticato. Inoltre, si stima che per ogni persona con diabete noto, vi sia almeno una persona ad alto rischio di svilupparlo, perché affetta da ridotta tolleranza al glucosio o alterata glicemia a digiuno. Questo implica che in Italia oggi siano quasi 5 milioni le persone con diabete, cui si aggiungono 3,6 milioni ad alto rischio di svilupparlo, per un totale di quasi 8,5 milioni tra persone con diabete e persone a rischio: quasi 1 italiano su 7.

In Sicilia, le persone obese sono circa 800 mila, quelle in sovrappeso 2,3 milioni, e preoccupa una delle più alte concentrazioni di bambini obesi d'Italia; le persone con diabete superano le 300 mila.

"Visti questi dati, e l'esperienza degli ultimi 50 anni, una speranza concreta per l'Uomo risiede nella pianificazione urbana. Numerose osservazioni mettono in rapporto tra loro parte dei miglioramenti avvenuti per la mortalità e morbosità in alcuni paesi altamente urbanizzati, come Giappone, Svezia, Paesi Bassi e Singapore, attribuiti ai determinanti potenzialmente salutari delle moderne città di questi stati," ha detto Walter Ricciardi, Presidente dell'Istituto superiore di sanità. "Un ruolo importante nel limitare la prevalenza delle malattie croniche è svolto da una corretta pianificazione urbana, che preveda la possibilità di costruire aree verdi per l'attività fisica. Gli abitanti delle città risultano più attivi quando il circondario dei luoghi di vita è percepito come sicuro, esteticamente gradevole e dotato di spazi verdi e 'situazioni urbane' capaci di incentivare il movimento, con impatti positivi su riduzione del rischio cardiovascolare e longevità. Al contrario, l'assenza di servizi di base raggiungibili incentiva l'utilizzo dei veicoli privati, generando una dipendenza da auto e motoveicoli che impatta negativamente sul benessere, psicologico e sociale, della persona, sul traffico e sul livello di inquinamento atmosferico e acustico," conclude.

LA GAZZETTA DI LUCCA

Convegno regionale dal titolo "Diabete, Dieta e Nutrizione"

mercoledì, 27 aprile 2016, 12:51

Venerdì 29 aprile 2016 si terrà all'Hotel Astor di Viareggio il convegno regionale dal titolo "Diabete, Dieta e Nutrizione". Interverrà anche il responsabile del servizio di Diabetologia e malattie metaboliche di Lucca Alberto Di Carlo, che parlerà della terapia farmacologica del diabete. Si tratta di un corso di aggiornamento interassociativo organizzato congiuntamente da Associazione Medici Diabetologi (Amd) e dall'Associazione Dietetica Italiana (Adi).